

PROGETTO DEFINITIVO “LINEA SARONNO-SEREGNO - COMUNI DI SEVESO E CESANO MADERNO - POSTO DI MOVIMENTO DI STAZIONE DI SEVESO BARUCCANA”.

VALUTAZIONI RIGUARDO ALLE DETERMINAZIONI DELLE AMMINISTRAZIONI E DEGLI ENTI GESTORI DI BENI E SERVIZI PUBBLICI

1. Ministero della Cultura – Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese

Determinazione: esprime parere favorevole con prescrizioni sulle materie oggetto della Conferenza di Servizi:

- **Tutela paesaggistica:** si prescrive di escludere la costituzione di depositi permanenti di materiali in disuso e di effettuare il ripristino dei luoghi con l’uso delle medesime e migliori finiture; il ripristino dovrà restituire almeno lo stato di consegna dei luoghi utilizzati per il cantiere, emendato di eventuali danneggiamenti e sottrazioni e all’uopo dovrà essere redatto un dettagliato rilievo dei luoghi eventualmente indicando i punti maggiormente interessati da cantierizzazioni invasive, o documentando i punti di scarico/raccolta acqua e inerti. Il verde alla restituzione dei luoghi dev’essere accuratamente risistemato, curando gli attecchimenti e le eventuali fallanze; i luoghi siano accuratamente riparati, ripristinati e/o ripuliti. Il DL dovrà consegnare all’ufficio scrivente il rilievo fotografico attestante la presa in carico, le fasi significative di cantierizzazione e la restituzione dei luoghi, documentazione utile anche nelle fasi conclusive di collaudo dell’opera.
- **Tutela archeologica:** in considerazione del potenziale interesse archeologico del territorio di Seveso, derivante dalle conoscenze sulle caratteristiche del popolamento antico e dei rinvenimenti archeologici pregressi, e di quanto richiesto nell’ambito della CDS_DEF_1462 (CdS sul progetto definitivo “RADDOPPI FERROVIARI SEVESO-MEDA - SEVESO-CAMNAGO E OPERE SOSTITUTIVE PL IN COMUNE DI SEVESO”) relativo ad opere contermini, si chiede, ai sensi dell’art. 28 comma 4 del D.Lgs. 42/2004, che tutte le opere di scavo siano effettuate con assistenza di archeologi (cfr. art. 9bis del D.Lgs. 42/2004 e del DM 244/2019) operanti sotto la direzione scientifica di questo Ufficio (cfr. art. 88 del D.Lgs. 42/2004), con formale incarico e onere dell’Ente committente. Il nominativo della società archeologica incaricata dovrà essere comunicato prima dell’inizio dei lavori così come la data di avvio degli stessi.

Valutazione:

Tutela paesaggistica: si prende atto. Si chiede a FERROVIENORD di ottemperare alle prescrizioni durante la realizzazione dei lavori.

Tutela archeologica: si chiede a FERROVIENORD di recepire, nell’ambito della progettazione esecutiva, tutte le prescrizioni indicate e di ottemperare a quanto richiesto, nell’ambito della successiva fase di realizzazione dei lavori.

2. Provincia di Monza Brianza

Determinazione: presenta le seguenti valutazioni suddivise per temi:

a) Pianificazione e Sistema del paesaggio, dei vincoli e delle tutele

I nuovi tratti di viabilità a Sud dell’asse ferroviario interferiscono con il sistema di tutela paesaggistico territoriale della Rete verde di ricomposizione paesaggistica (art. 31 delle Norme del PTCP), per come recepito anche nel vigente PGT del Comune di Seveso; in particolare, ricadono in Rete Verde il tratto di congiunzione delle vie Marzabotto e Domodossola (ad Est della stazione), che andrebbe a delimitare a Sud l’insediamento residenziale esistente e il proseguimento verso Ovest di via Delle Grigne che in parte si sovrappone ai previsti percorsi ciclo-pedonali di previsione di Pedemontana. A tale riguardo, a titolo collaborativo, si segnala che, a differenza di quanto scritto nella Relazione generale, il nuovo tratto di

viabilità di collegamento tra le vie Marzabotto e Domodossola è compreso "interamente" nella Rete verde di ricomposizione paesaggistica del vigente PTCP. (cfr. Relazione generale pag. 16-tavola dei Vincoli del PGT del Comune di Seveso).

La Relazione generale al capitolo 4 "Compatibilità con lo strumento urbanistico vigente" valuta gli interventi con riferimento alla disciplina dei PGT dei Comuni in cui sono individuate le opere; i nuovi tratti di viabilità non sono previsti dai PGT vigenti, ma la Relazione specifica che l'approvazione del progetto definitivo dell'opera ai sensi dell'art. 9 comma 7 della LR 9/2001 costituirà variante automatica agli strumenti comunali difformi. Con specifico riguardo al rapporto con il vigente PTCP, si segnala che solo il PGT del Comune di Seveso, efficace dal 04/11/2015, risulta adeguato allo stesso.

In relazione all'attuale livello di progettazione dell'intervento e a quanto già evidenziato in sede di CdS preliminare per l'approvazione del PFTE (06/12/2019 prot. prov. n. 50331), con la presente si prende atto di quanto illustrato in sede di CdS del 07/06/2021 in ordine alla contro-deduzione di FERROVIENORD Spa al parere reso da Provincia circa la dichiarata "impossibilità di posizionare il tracciato di via Delle Grigne a margine della Rete Verde del Ptcp" e "impossibilità di mantenere il tracciato del nuovo raccordo delle vie Domodossola-Marzabotto all'esterno della Rete Verde" per mancanza di alternative in grado di risolvere le criticità rilevate sul territorio (cfr. Relazione generale, pag. 12).

Pertanto, nel riconoscere la valenza sovra-locale del complessivo progetto in esame, si ricorda che proprio gli interventi pubblici dovrebbero costituire best practice esplorando tutte le possibilità per evitare interventi che compromettono, anche parzialmente, aree tutelate. Ciò detto, alla luce della dichiarata impossibilità a posizionare diversamente il tracciato di che trattasi, si ritiene ammissibile l'intervento per il quale permane, tuttavia, l'onere di misure di mitigazione e compensazione territoriale dovute ai sensi dell'art. 31.3.b delle Norme del Piano provinciale per gli interventi di impermeabilizzazione del suolo previsti all'interno della rete Verde di ricomposizione paesaggistica (RV) del PTCP: "*... i progetti di viabilità di interesse sovracomunale dovranno contemplare interventi di mitigazione (tra i quali la realizzazione di passaggi faunistici) e compensazione territoriale, garantendo in ogni caso che non venga compromessa la continuità e la funzionalità ecologica del corridoio stesso*".

Si ritiene tuttavia utile segnalare che la nuova viabilità in progetto, pur collocandosi ai margini della RV individuata dal PTCP, ne taglia in due la parte terminale compromettendone parzialmente la continuità ecologica; in relazione a ciò, occorre quindi valutare l'impatto dell'opera sulle aree attualmente libere e conseguentemente quantificare e individuare negli elaborati del progetto esecutivo le aree da destinare a mitigazione e compensazione territoriale, siano esse di tipo areale o lineare, in relazione al contesto.

Si invita infine a prestare le dovute attenzioni ai ripristini a conclusione della fase di cantierizzazione delle opere.

b) Vincoli paesaggistici D.Lgs. 42/2004

Il tema delle tutele paesaggistiche rispetto al D.Lgs. 42/2004, art. 142.1.g "vincolo a bosco", viene correttamente rilevato nella documentazione del Progetto Definitivo; l'elaborato "G 11 Db0081T Relazione forestale" precisa, al par. 2.1.2., che si tratta di bosco ordinario e non di neoformazione. Al par. 2.1.4. viene altresì segnalata la conseguente necessità di ottenere l'autorizzazione paesaggistica: "*è necessario presentare una domanda di autorizzazione paesaggistica che dovrà essere presentata alla Conferenza dei Servizi già coinvolta nell'iter procedurale del progetto (che potrebbe coinvolgere Commissione Locale del Paesaggio e/o Soprintendenza) nelle modalità e nei tempi previsti dalla legislazione in materia*".

Rispetto alla competenza relativa al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, fatti i dovuti approfondimenti in merito all'esercizio delle funzioni paesaggistiche, si precisa che in questo caso la competenza per il rilascio della Paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 non è della Provincia (come generalmente avviene in caso di presenza di bosco) ma è della Regione stessa, ai sensi della LR 12/2005, art. 80. comma 3. lett. a, che di seguito si riporta:

"Spetta alla Regione l'esercizio delle funzioni amministrative di cui al comma 1 relative agli interventi di seguito indicati, anche qualora il progetto comporti la trasformazione del bosco:

a) opere di competenza dello Stato, degli enti e aziende statali, nonché opere di competenza regionale, ad eccezione di quelle relative agli interventi previsti dall'articolo 27, comma 1, lettere a), b), c) e d) [n.d.r.: sono gli interventi edilizi], ivi compresi gli ampliamenti, ma esclusa la demolizione totale e la ricostruzione, e delle linee elettriche a tensione non superiore a quindicimila volt, che spettano ai comuni competenti per territorio."

Questo concetto è stato altresì ribadito nella DGR 2727 del 22/12/2011 "*criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di beni paesaggistici in attuazione delle LR 12/2005*"; nel cap. 3.1 vengono infatti esplicitate le competenze regionali, riprendendo l'art. 80.3.a della LR 12/2005 di cui sopra, specificando altresì che "*le opere di competenza regionale sono relative a quei progetti in cui Ente attuatore sia direttamente la Regione o le Aziende e gli Enti del sistema regionale (ad esempio: le Sedi Territoriali regionali, FERROVIENORD, Infrastrutture Lombarde Spa, ...)*".

c) Tematiche geologiche e di difesa del suolo

L'inquadramento geologico dell'area di progetto è delegato alla Relazione Generale che:

- a mezzo di estratti dal vigente Documento di Piano del Comune di Seveso definisce per l'area di progetto la presenza di settori soggetti a Vincolo Idrogeologico (Regio Decreto 3267/1923) e la ricomprensione completa nella classe di fattibilità geologica 3;
- non contiene estratti relativi alla fattibilità geologica per il settore di progetto relativo al Comune di Cesano Maderno.

Oltre a questa sommaria definizione del quadro geologico, viene allegata al progetto una Relazione Geologico-Tecnica che, "per quanto attiene agli aspetti geologici, idrogeologici e geotecnici", mutua uno studio risalente al 2002, redatto per la progettazione di un sottopasso, oggi esistente, che si trova al centro dell'area del nuovo progetto.

La relazione del 2002 presenta i risultati delle indagini geognostiche effettuate per la costruzione del sottopasso, giungendo a puntali conclusioni in merito al piano di appoggio delle fondazioni, alla capacità portante dei terreni ed indicando la presenza di falde sospese.

Si ritiene che la documentazione attinente alla tematica geologica, presentata a corredo dell'intervento, risponda solo in parte ai requisiti previsti per una relazione geologica a supporto di un progetto di riqualificazione di infrastrutture ferroviarie e stradali, in particolare:

- gli estratti di inquadramento del contesto geologico dell'area di progetto vanno riferiti non solo al PGT, ma anche e soprattutto alla Componente Geologica, Idrogeologica e Sismica del PGT stesso. In tutta la documentazione presentata non è presente il minimo riferimento a tale Componente;
- il riferimento ad una relazione geotecnica molto datata e pertinente solo ad una minima parte dell'area di progetto, non può garantire la corretta caratterizzazione geologica dell'intera area d'intervento;
- non sono presenti approfondimenti relativi alla problematica sismica;
- non sono presenti riferimenti precisi alla classificazione dell'area dal punto di vista della fattibilità geologica, ovvero alle norme definite per le specifiche sottoclassi 3b in Comune di Seveso e 2b in Comune di Cesano Maderno;
- sfugge completamente alla trattazione l'analisi del rapporto tra l'intervento e la vulnerabilità degli acquiferi sfruttati ad uso idropotabile, che per l'area in Comune di Seveso si attesta su livelli medio-alti;
- è del tutto assente il riferimento al PTCP rispetto ai temi geologici e di difesa del suolo, con particolare riferimento alla vulnerabilità delle falde acquifere (cfr. quanto indicato al precedente punto 5) e al moderato grado di pericolosità per l'area in relazione al fenomeno degli occhi pollini, quantomeno in relazione alla definizione del progetto d'invarianza descritto in seguito.

A supporto dell'intervento viene inoltre presentata una relazione sulla gestione delle acque meteoriche di prima e di seconda pioggia, all'interno di un progetto preliminare d'invarianza redatto ai sensi del Regolamento Regionale n. 7 del 2017.

Le soluzioni prospettate per lo smaltimento delle acque meteoriche sono completamente orientate all'infiltrazione e prendono a riferimento, anche in questo caso, la relazione geologica del 2002 redatta per la realizzazione del sottopasso.

A titolo collaborativo, si segnala che l'articolo 3 del Regolamento Regionale n. 7/2017, come riportato nella premessa di cui al paragrafo 2.1 della relazione idraulica, non tiene conto delle modifiche di tale articolo apportate con le integrazioni successive alla prima emissione. Si raccomanda di valutare l'aderenza del progetto rispetto alla versione vigente del Regolamento pubblicata sul BURL Serie Ordinaria n. 51 - Sabato 21 dicembre 2019.

Si rileva che la relazione geologica, nella sua formulazione attuale, non risulta adeguata e si ritiene necessario che prenda a riferimento i dati di contesto disponibili a livello di pianificazione comunale e sovraordinata, consentendo di caratterizzare l'intero ambito territoriale interessato dagli interventi.

d) Infrastrutture, mobilità e trasporti

Come già indicato nel parere di Provincia prot. prov. n. 50331 del 06/12/2019, nonostante non sussistano interferenze dirette con strade la cui gestione risulta in capo all'Amministrazione provinciale (SP) o con itinerari individuati nella Tavola 12 del PTCP (I-II-III livello della gerarchia della rete viabilistica), durante la fase di cantiere si chiede di adottare le migliori cautele per evitare che la movimentazione dei mezzi di cantiere e dei materiali possa causare effetti negativi alle condizioni della circolazione stradale.

Valutazione:

- 1- Con riferimento ai nuovi tratti viari di via Delle Grigne e di collegamento tra le vie Domodossola e Marzabotto, si precisa che le aree limitrofe agli stessi ricadono tra quelle oggetto di opere e misure compensative nell'ambito della realizzazione dell'Autostrada Pedemontana Lombarda. Confermando il parere che l'area di Rete verde di ricomposizione paesaggistica interessata dall'intervento si presenta come marginale e che le opere non vanno ad inficiarne od interromperne completamente la continuità, nonché ritenendo idonei gli interventi compensativi di APL, si rimanda agli stessi.
- 2- Si prende atto. Si dà evidenza che il competente ufficio regionale ha rilasciato il proprio parere e l'autorizzazione paesaggistica nell'ambito della presente Conferenza di Servizi.
- 3- Si chiede a FERROVIENORD di integrare la relazione geologica in fase di progettazione esecutiva.
- 4- Si chiede a FERROVIENORD di ottemperare alle prescrizioni durante la realizzazione dei lavori.

3. Agenzia di Tutela della Salute della Brianza

Determinazione: esprime le seguenti osservazioni:

- premesso che per la tipologia di interventi in progetto la normativa vigente non prevede l'espressione di pareri in materia di edilizia da parte dell'Agenzia Sanitaria, inoltre in relazione all'istanza in esame, la scrivente Agenzia non essendo titolare di procedimenti di concessioni, nulla osta e/o autorizzazioni in materia di edilizia, non è da considerarsi ricompresa tra le "amministrazioni interessate" così come definite all'art. 14 bis comma 2 della L. 241/90 e s.m.i.;
- tenuto conto che per la tipologia d'intervento in progetto la normativa vigente in materia di rilascio dei titoli abilitativi edilizi ex DPR 380/01, non prevede l'espressione di pareri da parte di questa Agenzia Sanitaria, e tale disciplina prevede che le richieste dei titoli edilizi devono essere accompagnate "... da una relazione del progettista abilitato che asseveri la conformità del progetto agli strumenti urbanistici ... e alle altre normative di settore ... in particolare alle ... norme di sicurezza e ... igienico-sanitarie".

Per gli aspetti igienico-sanitari di competenza di questa Agenzia Sanitaria, in carenza dei presupposti normativi in premessa richiamati e non dovendo esprimere pareri di competenza in merito alle autorizzazioni in materia edilizia, si comunica che la presente comunicazione non costituisce alcun assenso senza condizioni ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. e non è sostitutiva della dichiarazione asseverata del tecnico progettista da rendere nei modi previsti dal DPR 380/01 e s.m.i.

Si ricorda comunque il rispetto dei disposti di cui alla L. 447/1995 e LR 13/2001 in materia di rumore per l'acquisizione dei pareri degli enti competenti in materia.

Valutazione: si prende atto.

4. RETE FERROVIARIA ITALIANA

Determinazione:

Premesso che:

Il rilascio delle autorizzazioni, concretandosi nella valutazione di compatibilità di un'opera con le esigenze di un pubblico servizio come il servizio ferroviario, avviene mediante un'analisi volta a valutare la tutela della regolarità e sicurezza dell'esercizio ferroviario attuale o futuro e della pubblica incolumità. Qualora queste valutazioni portino ad esito positivo, per la loro complessità difficilmente possono essere espletate all'interno della Conferenza di Servizi.

Pertanto, il relativo procedimento istruttorio, da svolgersi secondo specifici criteri da soggetti legittimati in virtù di specifica riserva di legge, non può essere ricondotto all'interno del procedimento amministrativo della Conferenza dei Servizi, promossa ai sensi dell'art. 14 della Legge 241/1990 e s.m.i., ma deve essere avviato da questa Struttura in ossequio alle disposizioni regolamentari emanate da RFI.

Determinazioni:

Dall'esame della documentazione di progetto di cui all'oggetto, non si sono rilevate interferenze con l'infrastruttura della scrivente RFI S.p.A. Qualora si evidenziasse il contrario, si resta in attesa di ricevere, a cura della Società FERROVIENORD S.p.A., la progettazione esecutiva del solo intervento interferente.

Si precisa che trattandosi di un progetto di interesse pubblico, questa società esprimerà, per quanto di competenza, un parere di massima non ostativo all'esecuzione degli interventi. Il definitivo parere di conformità potrà però essere rilasciato solo a seguito della presentazione del progetto esecutivo sul quale questa Società si riserva la facoltà di formulare più puntuali osservazioni e/o prescrizioni di dettaglio a seguito della verifica dell'opera con la normativa ferroviaria e le norme vigenti.

Valutazione: si chiede a FERROVIENORD di trasmettere a RFI il progetto esecutivo, per le necessarie verifiche ed il conseguente parere di competenza.

5. BRIANZACQUE

Determinazione: esprime **parere tecnico** preliminare con le seguenti **prescrizioni:**

- a. il progetto delle reti idriche e fognarie dovrà essere impostato previa verifica dello stato di fatto delle suddette reti tramite accesso al sistema informativo aziendale e si dovrà fare riferimento:
 1. alla vigente normativa statale e regionale relativa in particolare alla tutela e uso delle acque, nonché i criteri e i metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica (R.R. n. 7/2017);
 2. alle "Linee Guida relative alle Opere del S.I.I." di cui al Regolamento del Servizio Idrico Integrato allegato alla Convenzione tra ATO-MB e Brianzacque, approvato in data 22/12/2020;
 3. alle specifiche tecniche reperibili sul sito internet della Società.
- b. In particolare, è necessario, considerate le specifiche competenze della Società quale soggetto Gestore del ciclo idrico integrato:
 1. seguire la procedura reperibile sul sito internet della Società, nel caso in cui siano previsti interventi di estensione/modifica della pubblica **rete di fognatura**, che prevede:

- venga acquisito il parere tecnico di Brianzacque sul progetto esecutivo, prima di dar luogo ai lavori, secondo le procedure della Società;
 - venga presentata a Brianzacque documentazione AS BUILT a lavori ultimati con contestuale richiesta di collaudo idraulico, secondo le procedure della Società;
 - il pagamento delle spese relative alle attività di collaudo che verranno effettuate da Brianzacque. Il rispetto delle predette prescrizioni e l'esito favorevole del collaudo finale rappresentano le condizioni necessarie per la presa in carico degli impianti realizzati;
2. effettuare richiesta di preventivo, secondo le procedure della Società, nel caso in cui siano previsti interventi di estensione/modifica della pubblica **rete di acquedotto**.

Peraltro, da una prima analisi degli atti di progetto, si ritiene sin d'ora opportuno segnalare a titolo indicativo, per quanto riguarda le opere che saranno prese in gestione da Brianzacque S.r.l., quanto segue:

- per quanto concerne le **reti di fognatura**:
 - in merito alla prevista estensione della rete di **fognatura acque reflue** a servizio degli edifici ubicati in via delle Grigne a Sud della linea ferroviaria, si richiede di modificare l'ipotesi progettuale a livello esecutivo prevedendo il collegamento delle utenze fognarie all'esistente stazione di sollevamento, di recente realizzazione e pienamente compatibile allo scopo, mediante condotto a gravità con tracciato su aree pubbliche, nei termini già condivisi con i referenti di FERROVIENORD e Nord_Ing s.r.l., secondo quanto riportato nella "Planimetria progetto fognatura acque reflue via Grigne" (Tavola 3.2 – di cui all'Allegato 1 - già trasmessa a Nord_Ing s.r.l. e FERROVIENORD, per consentire il successivo aggiornamento del progetto a livello esecutivo; cfr. progetto "Completamento estensione fognatura in via Grigne a Sud della linea F.N.M.. "Seregno-Saronno" - Tavola 3.2);
 - in merito alle previste estensioni della rete di **fognatura acque meteoriche** si rimanda alle procedure ed alle specifiche tecniche di Brianzacque per lo sviluppo del progetto esecutivo, da sottoporre a parere tecnico-preventivo di Brianzacque e successivo collaudo tecnico-funzionale;
- per quanto concerne le **reti di acquedotto** si comunica che la risoluzione delle interferenze con le opere da Voi previste, comporta l'esecuzione dei seguenti due interventi:
 - l'eliminazione dell'attraversamento alla linea ferroviaria S9, Saronno – Seregno, Km 32 + 828 circa;
 - il prolungamento della rete PEAD De 125 e De 90 sia su strada asfaltata che sterrata;

Secondo quanto riportato nella "Planimetria risoluzione interferenze acquedotto" (Tavola 00 – di cui all'Allegato 2), per i quali si stima un costo a preventivo di € 63.200 oltre IVA di legge, che dovrà essere ricompreso all'interno del quadro economico di cui al vostro progetto.

L'esecuzione dei suddetti due interventi, da parte della scrivente Brianzacque S.r.l., potrà poi avere luogo a seguito di pagamento del relativo preventivo, da richiedersi con congruo anticipo all'indirizzo internet della Società.

Il Settore Progettazione e Pianificazione Territoriale di Brianzacque S.r.l. resta a disposizione, anche mediante incontro diretto con lo scrivente ufficio, al quale far partecipare i professionisti incaricati della redazione del progetto, finalizzato a chiarire esattamente modi e termini di adeguamento della documentazione progettuale da presentare per la pratica PAEC.

Valutazione:

Si chiede a FERROVIENORD di ottemperare a tutte le prescrizioni espresse da Brianzacque in fase di progettazione esecutiva e nella successiva fase di realizzazione dei lavori, in particolar modo si chiede di prevedere il collegamento delle utenze fognarie di via delle Grigne all'esistente stazione di sollevamento posta a nord della linea ferroviaria.

Si chiede inoltre a FERROVIENORD di contattare l'Ente gestore, prima dell'inizio dei lavori, per coordinare gli interventi e provvedere al pagamento degli importi dovuti.

6. CAPHOLDING SpA

Determinazione: comunica che essendo l'intervento nella quasi totalità nel Comune di Seveso e una parte in Comune di Cesano Maderno, la gestione dell'acquedotto e della fognatura non risultano essere di competenza della Società.

Valutazione: si prende atto.

7. E-DISTRIBUZIONE

Determinazione: comunica che la Società esprime piena collaborazione alla risoluzione delle interferenze dei propri impianti con i progetti presentati.

A tale proposito sono stati redatti preventivi di spesa per gli oneri connessi allo spostamento della rete a bassa tensione nella via Grigne e presso la nuova rotatoria di via Monte Cassino.

Tali opere dovranno essere autorizzate dagli enti preposti. I preventivi di spesa sono stati trasmessi ufficialmente a FERROVIENORD.

Valutazione: si prende atto e si chiede a FERROVIENORD di contattare l'Ente gestore, prima dell'inizio dei lavori, per coordinare gli interventi e provvedere al pagamento degli importi dovuti.

8. RETEPIU'

Determinazione: Vengono trasmesse, in allegato, le determinazioni relative alle modalità di risoluzione delle interferenze tra le reti di proprietà della Società e le opere in progetto. Al fine di procedere con la realizzazione delle opere di risoluzione determinate, si allega modulo di richiesta di preventivo (computo metrico) da trasmettere compilato.

Si evidenzia che, durante la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, è stato specificato, dalla Società stessa, che si farà carico a proprie spese delle opere di risoluzione delle interferenze tra le reti di proprietà e le opere in progetto.

Valutazione: si chiede a FERROVIENORD di contattare l'Ente gestore, prima dell'inizio dei lavori, per coordinare gli interventi.

9. TERNA

Determinazione: comunica che nell'area interessata dalla realizzazione delle opere in argomento non sono presenti elettrodotti AT in cavi interrati in gestione alla Società.

Segnala che nelle vicinanze delle aree di cantiere è presente l'elettrodotto AT in conduttori aerei di competenza della Società, "Linea elettrica a 220 kV n. 226 "st Cesano Maderno – st Tirano", campata 603-604, in attraversamento del tracciato della nuova pista ciclo-pedonale in via della Grigne.

Esaminati gli elaborati, per quanto attiene la nuova viabilità da realizzarsi, rileviamo che risultano soddisfatte le condizioni di compatibilità previste dal D.M. n. 449 del 21/03/1988, costituente la normativa tecnica relativa alla costruzione ed all'esercizio delle linee elettriche aeree esterne.

Si comunica che dovrà sempre essere garantita alla Società la possibilità di accedere alle proprie infrastrutture, per l'esercizio e la sorveglianza degli elettrodotti, in particolare si richiede di non impegnare, nemmeno con opere provvisorie di cantiere, l'area prossima dei sostegni dell'elettrodotto posto nelle vicinanze delle opere.

Per quanto attiene i pali per la pubblica illuminazione e/o segnalazione stradale, in quanto assimilabili ad una massa metallica estranea interferente con gli elettrodotti, dovranno rispettare i disposti della norma C.E.I. 99-2, 99-3 e dovranno mantenere una distanza minima dai conduttori come previsto dal D.M. n. 449 del 21 marzo 1988 sopra richiamato e dalla norma C.E.I. 64-7 (tenuto conto, tra l'altro, dello sbandamento dei conduttori e della catenaria assunta da questi alla temperatura di + 40°C).

Per quanto attiene la piantumazione segnaliamo che all'interno della fascia asservita, larga 20 metri per parte dell'asse della linea, non dovranno essere impiantati alberi di alto fusto e in ogni caso i rami dovranno essere mantenuti, a cura e spese della proprietà, ad una distanza maggiore di 7 metri dai conduttori dell'elettrodotto, in modo di non dover richiedere la disattivazione della linea per interventi di sfondata.

Vi segnaliamo che le opere suddette, essendo prossime ai nostri impianti AT (in particolare al sostegno n. 603, infisso sul terreno contraddistinto dal mappale n. 400 foglio n. 9 del comune censuario di Cesano Maderno), dovranno essere realizzate con opportuni provvedimenti atti a salvaguardare la sicurezza delle persone ed evitare danni alla proprietà e a quelle di terzi con riferimento alle tensioni che si manifestano sugli impianti di terra durante un guasto alle nostre linee elettriche ed al possibile trasferimento di potenziali pericolosi dai tralicci alle opere in progetto e ad altri punti remoti.

Evidenziamo che durante l'esecuzione dei lavori non dovranno essere danneggiati i dispersori di terra del sostegno n. 603, realizzati in piattina metallica interrata, che si diramano dal centro dello stesso per un raggio di 20 metri; la sistemazione del terreno circostante il sostegno dovrà mantenere affiorante i pilastri di fondazione per consentire il controllo a vista dell'integrità dei succitati dispersori di terra.

Vi segnaliamo che la linea elettrica è costantemente in tensione e che anche il solo avvicinamento ai conduttori può determinare gravissimi pericoli di danno a persone o cose. In conseguenza, per i lavori che dovessero eventualmente svolgersi in vicinanza degli stessi conduttori elettrici, dovranno essere rispettate tutte le leggi e le norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed in particolare quanto stabilito dall'articolo 83 - comma 1 del D.Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 che qui di seguito si riporta:

"Non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche o impianti elettrici con parti attive non protette, o che per circostanze particolari si debbano ritenere non sufficientemente protette, e comunque a distanze inferiori ai limiti di cui alla tabella 1 dell'allegato IX, salvo che vengano adottate disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi".

In particolare, per le linee elettriche a 220 kV la distanza limite è di 7 metri.

Si precisa in ogni caso che, data la preesistenza della linea, la scrivente Società si ritiene fin d'ora sollevata ed indenne da qualunque onere e responsabilità che potessero derivare dalla realizzazione dell'opera e che qualsiasi intervento per la messa a norma, per quanto riguarda la distanza dagli elettrodotti della costruzione in questione, non potrà in alcun modo essere a carico del proprietario o esercente dell'elettrodotto stesso.

Si ricorda infine, che la linea elettrica in questione, di proprietà TERNA S.p.A., è inclusa nell'ambito della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale (R.T.N.), costituisce opera di preminente interesse statale e viene esercitata nell'interesse dello Stato per espletare il Servizio pubblico di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica, di cui TERNA S.p.A. è Concessionaria, giusta convenzione stipulata con il Ministero delle Attività Produttive il 20/04/2005, come modificata in data 15/10/2010.

Valutazione: si chiede a FERROVIENORD di ottemperare a tutte le prescrizioni in fase di progettazione esecutiva e nella successiva fase di realizzazione dei lavori.

10. SNAM

Determinazione: comunica che le opere in progetto non interferiscono con metanodotti di competenza della Società.

Si rammenta, in ogni caso, quanto riportato dal DM 17/04/2008 recante "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8", ovvero il punto 1.5 "Gestione della sicurezza del sistema di trasporto", il quale prevede che gli Enti Locali preposti alla gestione del territorio debbano tenere in debito conto la presenza e l'ubicazione delle condotte di trasporto di gas naturale nella predisposizione e/o nella variazione dei propri strumenti urbanistici e prescrivere il rispetto della citata normativa tecnica di sicurezza in occasione del rilascio di autorizzazioni, concessioni e nulla osta.

Valutazione: si prende atto.

11. TIM

Determinazione: trasmette una nota di dettaglio rispetto alle interferenze con la propria rete:

Via delle Grigne (vicolo chiuso):

In questa tratta l'interferenza è composta da 1 colonnina da recuperare ed arretrare e da due pali legno da recuperare. Si prevede la posa di nuova infrastruttura sotterranea composta da 2 tubi diametro 63mm PVC e tre pozzetti 47x47, da posarsi a cura di FERROVIENORD durante le lavorazioni, come concordato per le vie brevi.

N.B. Si precisa che la rimozione dei due pali potrà essere portata a termine solo se saranno predisposte anche le tubazioni interne alle proprietà dei clienti (proprietà private) che attualmente sono servite in aereo tramite i sopra citati pali (vedi planimetria e schema). Viene allegato preventivo di spesa denominato SP12930748.

Nuova viabilità di progetto - via delle Grigne in Seveso:

Visto l'adeguamento del parcheggio e della viabilità ciclo pedonale della Via delle Grigne, si rende necessaria la posa di un'infrastruttura, atta ad ospitare i cavi alternativi a quelli presenti attualmente nel vicolo chiuso di Via delle Grigne, composta da due tubi diametro 125mm PVC con pozzetti rompi-tratta come da planimetria allegata. Oneri inseriti nel preventivo SP12930748.

Valutazione: si prende atto e si chiede a FERROVIENORD di contattare l'Ente gestore, prima dell'inizio dei lavori, per coordinare gli interventi e provvedere al pagamento degli importi dovuti.

12. ENEL X

Determinazione: esprime le seguenti considerazioni:

Seveso via delle Grigne: sono presenti n. 2 centri luminosi composti da braccio riportato con lampada a led. L'impianto è promiscuo elettricamente e meccanicamente con gli impianti di E-Distribuzione. Il nostro intervento per la rimozione dell'interferenza non contempla il sostegno in cemento e la linea aerea che sono di competenza di E-Distribuzione.

Seveso via Montecassino ang. Marzabotto: è presente il centro Luminoso n. 1836 interferente, da spostare in posizione adeguata.

Seveso via Montecassino ang. Domodossola: è presente il centro Luminoso n. 2136 interferente, da spostare in posizione adeguata o da integrare nella realizzazione del nuovo impianto della rotatoria. Se non realizzato da noi il nuovo impianto non potrà essere collegato all'impianto esistente ma dovrà essere dotato di nuovo quadro e contatore, oltre che saranno necessarie opere edili per la continuità dell'impianto IP esistente.

Restiamo in attesa di vostra richiesta di preventivo per la rimozione dei suddetti impianti interferenti e ci rendiamo disponibile per redigere preventivo per la realizzazione dei nuovi impianti IP in progetto.

Restiamo in attesa di vostra richiesta di preventivo per la rimozione dei suddetti impianti interferenti e ci rendiamo disponibile per redigere preventivo per la realizzazione dei nuovi impianti IP in progetto.

Valutazione: si prende atto e si chiede a FERROVIENORD di contattare l'Ente gestore, prima dell'inizio dei lavori, per coordinare gli interventi e provvedere al pagamento degli importi dovuti.

13. TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE – Programmazione territoriale e paesistica - Paesaggio

Determinazione:

Verificati gli atti e gli elaborati progettuali si evince che le opere in esame non ricadono in aree assoggettate a tutela ai sensi del D.lgs. 42/2004, ad eccezione dell'intervento di nuova viabilità previsto in Comune di Seveso che interessa parzialmente un'area boscata assoggettata a tutela ai sensi dell'art. 142, comma 1 lett. g) del già citato D.lgs.

Nel complesso si osserva che le nuove opere previste in progetto appaiono congruenti, sotto il profilo paesaggistico, con i caratteri paesaggistici dei luoghi, non contrastando con le indicazioni del Piano Paesaggistico Regionale e con i criteri approvati dalla DGR n. 2727/2011.

Considerato che gli interventi previsti rientrano tra le competenze paesaggistiche attribuite alla Regione ai sensi dell'art. 80, comma 3, lett. a), della l.r.12/05, per quanto di competenza di questa Struttura, si esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere in progetto.

Tuttavia, ai fini di un corretto inserimento nel più ampio contesto paesaggistico tutelato e non, si formulano le seguenti indicazioni:

Ambito 1- nuova viabilità in area boscata tutelata ai sensi del D.lgs.42/04:

- ai fini di una maggiore tutela dell'area boscata presente in comune di Seveso, considerare l'opportunità di rettificare il nuovo tratto viario di collegamento tra le vie Domodossola e Marzabotto, sia in funzione della necessità di un minor taglio di alberi che di una maggiore sicurezza per il traffico veicolare;
- si ritiene preferibile che la compensazione per il taglio dell'area boscata avvenga attraverso la piantumazione di nuove essenze autoctone, al fine di incrementare l'assorbimento di CO2, da collocare nell'area scarsamente boscata in prossimità della via Domodossola;
- evitare la collocazione delle aree di stoccaggio temporaneo dei materiali sull'area boscata tutelata.

In linea generale:

- a fine lavori dovranno essere prontamente ricondotte al primitivo stato dei luoghi le aree e le piste di cantiere eventualmente presenti nelle aree verdi libere, ripristinando l'originaria morfologia del terreno;
- le barriere antirumore, in quanto elementi confinari che definiscono i rapporti visivi tra ferrovia e spazi edificati e/o aree libere, prevedere la verniciatura della struttura e dei pannelli in acciaio con tonalità di colore scelto nella gamma dei verde chiaro, adeguato ad una maggiore integrazione nel contesto paesaggistico;
- si invita ad integrare le aree verdi previste nelle aree parcheggio, con la piantumazione di alberature, al fine di evitare la formazione dell'effetto "isola di calore".

Valutazione:

Ambito 1:

La **rettifica del nuovo tratto di viabilità** tra le vie Domodossola e Marzabotto comporta l'esproprio di un giardino privato (se ci si allinea alle recinzioni lato Marzabotto) o il taglio di una superficie boscata maggiore (se ci si allinea alle recinzioni lato Domodossola).

La soluzione adottata minimizza il taglio del bosco in funzione delle occupazioni di aree private.

Si ritiene pertanto di confermare la soluzione proposta.

Per quanto riguarda la **compensazione con piantumazione in loco**: si segnala che l'area scarsamente boscata suggerita e collocata in prossimità della via Domodossola ricade nel giardino di una proprietà privata. Si chiede a FERROVIENORD di rendersi disponibili alla piantumazione di un'altra area messa a disposizione dal Comune o, in assenza di tale indicazione, di provvedere alla monetizzazione della compensazione.

Barriere antirumore: il progetto prevede l'installazione di barriere con pannelli fonoassorbenti costituiti da lastre prefabbricate in calcestruzzo e rivestimento realizzato con elementi vibrocompresi in calcestruzzo di argilla espansa. Considerata la recente installazione, si prevede il parziale riutilizzo dei pannelli esistenti. Si chiede a FERROVIENORD di provvedere alla verniciatura con tonalità verde chiaro dei montanti in carpenteria metallica.

Alberatura parcheggio: gli interventi in progetto prevedono la modifica del parcheggio di stazione già esistente e, ad oggi, privo di alberature. Si chiede a FERROVIENORD di prevedere, nell'ambito della progettazione esecutiva, la posa di alberi di piccolo fusto nelle aiuole già esistenti di tale parcheggio, previa verifica della disponibilità delle necessarie risorse all'interno del finanziamento concesso.

14. D.G. INFRASTRUTTURE, TRASPORTI e MOBILITÀ SOSTENIBILE - Servizio ferroviario regionale

Determinazione: esprime **parere favorevole** al progetto definitivo in oggetto con **richiesta di integrazione**.

In sede di elaborazione del progetto esecutivo si chiede di prevedere l'aggiunta di un'ulteriore sezione di blocco tra la fermata di Cesano Maderno, che dovrà esserne inclusa, e Seveso Baruccana, al fine di rendere più elastica la linea, armonizzando la lunghezza media delle sezioni a quelle della tratta Saronno – Parco delle Groane, già raddoppiata e con sezioni di blocco di lunghezza standard.

Valutazione: si chiede a FERROVIENORD di ottemperare alla prescrizione espressa dal suddetto ufficio regionale.

15. UFFICIO TERRITORIALE INSUBRIA (UTR) – Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca

Si evidenzia che, durante la seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, è stato specificato, dal rappresentante dell'UTR intervenuto, che la richiesta alla trasformazione d'uso delle aree boscate dovrà essere formalizzata a seguito dell'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica e della pubblica utilità, cioè successivamente alla delibera di Giunta adottata ai sensi dell'art 19, comma 7 della L.R. n. 9/2001.

Valutazione: si chiede a FERROVIENORD di avviare prontamente l'iter per l'ottenimento dell'autorizzazione alla trasformazione delle aree boscate, appena deliberata l'approvazione del progetto definitivo in argomento.